Anno IV. Martedì 28 Dicembre 1880 N. 308

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice,* che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire		**24**
Semestre	»	»	**12**
Trimestre	»	»	**6**
Un numero separato	centesimi		**10**
» arretrato	»		**20**

Strenna artistica del 1881.

IL NOSTRO PREMIO PEL NUOVO ANNO

I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE

Ecco che s'avvicina il nuovo anno, colle sue mille sorprese, il corteggio d'obblighi di mille specie e il cambio dei regali.

E non è sempre facile di fissare la propria scelta su oggetti che siano del gusto delle persone che si vogliono regalare.

Il magnifico Album che noi offriamo quest'anno ai nostri abbonati, è di gran soccorso per le famiglie che non posseggono ancora una biblioteca musicale. Questo lavoro realizza veramente nell'arte e nella scienza musicale, ciò che si può desiderare di più perfetto, di più completo e di più variato.

Riccamente dorato e rilegato in due colori l'Album « I CAPO-LAVORI DEL PIANO-FORTE » è una meraviglia così per i musicanti di prima forza come pure per quelli di media e piccola forza. La musica classica, i lavori dei grandi maestri, le opere, le fantasie, le *rêveries,* le riduzioni diverse sui bei lavori lirici, opere, danze, musica alla moda e inedita — tutti i generi son rappresentati in questa deliziosa pubblicazione in cui *Mozart, Beethoven, Mendelssohn, Chopin, Bach, Schubert, Weber, Lœndel, Bellini, Rameau, Rossini, Stradella, Martini,* ecc., sono degnamente rappresentati. Ma le deliziose pagine di *Feliciano* David, « Brises d'Orient »; ma i lavori di *Massenet* di *Vaucorbeil,* di *Lenepveu,* di *Delaborde;* i rimarchevoli lavori di *Vasseur, Lecocq, Offenbach, Et. Rey, De Vergken, Franz Hitz, Littolff, Paolo Rougnon, Korvalski, Marmontel, Di Magnus, Battmann,* e tanti altri pure distintissimi, sono riuniti in questo Album e formano, coi numerosi ballabili dei migliori autori, un meraviglioso fascio musicale.

« *I capo-lavori del Piano-forte* » formano una bella collezione di CENTO UNO pezzi di musica inedita in gran formato, il cui valore rappresenta

PIU' DI DUECENTO LIRE

al prezzo netto.

Noi abbiamo conclusa una convenzione che permette ai nostri abbonati di possedere questo magnifico Album al prezzo di

SOLE LIRE 15

I nostri abbonati vecchi e nuovi che desiderassero avere quest'Album, sono pregati di inviare **L. 15,** unitamente alla fascetta colla quale ricevono il nostro Giornale, all'indirizzo dell'Amministratore (per l'Italia) dei *Capo-lavori del Piano-forte* signor **Casali Alessandro,** Piazza Durini, N. 5, a *Milano,* e riceveranno, a volta di posta raccomandato, l'Album « *Capo-lavoro del Piano-forte.* »

Udine, 27 dicembre

Continuasi a parlare dell'arbitrato nella questione greco-turca. Anche la Russia vi avrebbe aderito, alle condizioni medesime cui aderirono le altre Potenze: che la proposta sia accettata dalle due Potenze interessate. Ma tale condizione è appunto quella che mette in pericolo l'arbitrato quando appena se ne comincia a parlare, poichè, come abbiamo già altre volte detto, nè Turchia nè Grecia devono sentire una gran voglia di accettare quella proposta.

Del resto, sono tante e sì contraddittorie le voci che ci vengono in proposito da Vienna, da Berlino, da Atene, che nulla di concreto si potrebbe affermare. Da Vienna, per esempio, si annuncia avere i ministri turchi deciso di respingere la proposta dell'arbitrato, restando fermi nelle concessioni indicate colla Nota tre ottobre; da Berlino, sperarsi che ogni opposizione all'arbitrato cesserà; da Atene, che si chiamano sotto le armi tutte le riserve. Chi può, fra tante notizie, scernere le vere, le probabili?

Per tirare le cose più in lungo non ci voleva che la proposta della Turchia di nomicare una Commissione europea incaricata di studiare la questione sopra luogo e di quindi riunire una nuova Conferenza delle Petenze per decidere!

Notizie gravi giungono dall'Africa australe. I Boers, divenuti sudditi inglesi contro lor voglia, hanno assunto un atteggiamento ostile contro i loro domatori. I coloni del Transvaal, in numero di 5000, si impossessarono di Heidelberg e proclamarono il governo repubblicano; a Kimberley un boer, volendo spiegare la bandiera repubblicana, fu ucciso da un ufficiale, che venne poi massacrato dai boers, i quali uccisero in seguito altri quattro inglesi.

È perciò che il 97° reggimento di fanteria, di guarnigione in Gibilterra, il quale aveva ricevuto l'ordine di imbarcarsi per l'Irlanda, verrà mandato al Natal; e vi verrà spedito anche un reggimento di dragoni.

Una vittoria

DELLA PROGRESSERIA.

Domenica nel Collegio di Cittadella-Camposampiero riuscì eletto l'on. Squarcina contro il suo competitore di Parte moderata dottor Antonio Tolomei, il qual Tolomei nella prima votazione avevalo superato d'un centinaio di voti. Or ci telegrafano da Roma che questa vittoria de' Progressisti in quel Collegio fece *grande impressione,* dacchè la Consorteria padovana non presentiva minimamente quanto doveva accadere, anzi i suoi organi avevano con tutti i modi tentato di abbassare l'avversario, esaltando il proprio candidato con smaccati elogj. Eppure, malgrado questi artifizj, si trovò nel Collegio di Cittadella-Camposampiero una maggioranza di cento venti voti per l'ingegnere Squarcina, uomo niente ambizioso e che, quasi a forza e unicamente per servire il suo paese, andrà a Montecitorio Rappresentante della Nazione!

Questa vittoria della Progresseria in un Collegio della Provincia di Padova è significatissima; mentre in passato Padova ritenevasi la *cittadella de' Costituzionali,* e ivi soltanto Candidati di Parte moderata accettabili. E più ancora apparirà espressiva questa elezione, qualora si pensi alle precedenti votazioni incontrastate di Cittadella, e che nell'altra Sezione il Tolomei aveva fidi amici ed aderenti; qualora si consideri che otto giorni prima ritenevasi immanchevole la riuscita di lui.

Non trattasi, infatti, d'un voltafaccia degli Elettori, non di pressioni illegittime, bensì del risveglio della coscienza popolare, e dell'emancipazione di quel Collegio dalla Consorteria del capo-Provincia. Nella prima votazione pochi Elettori progressisti eransi recati alle urne, sfiduciati per la memoria delle passate elezioni. Ma domenica in buon numero vollero adempiere al proprio dovere, anche per addimostrare, essere il nostro paese degno che sia allargato il diritto elettorale secondo la Legge fra pochi giorni da sottoporsi alle discussioni della Camera. Quindi l'onor. Squarcina riuscì eletto, segnando col suo nome il principio della riscossa contro il predominio degli avversarj in quella nobilissima Provincia.

Ed era tempo, perchè la Consorteria padovana (favolosa dal 66 ad oggi per insultante burbanza) osteggiava non soltanto le idee di Parte progressista, bensì accanitamente impediva a qualsiasi dei nostri, per quanto fosse d'egregie doti fornito, di mettersi in grado di servire la Patria nel più geloso ed onorifico fra i pubblici offici. Essa disponeva dispoticamente di incarichi ed onorificenze; essa bistrattava chi non le andasse a versi; essa, pur convinta di esagerare con adulatrici menzogne, esaltava i propri adepti e additavali alla cieca ammirazione delle genti! Ma da oggi in poi non le sarà più agevole tirar l'acqua al proprio molino, calpestando la libertà elettorale e le oneste aspirazioni di coloro che sdegnano aggregarsi a conventicole.

Noi pensiamo che gli Elettori di Cittadella e Camposampiero (anche prescindendo dalle qualità personali dei Candidati) avran voluto rinforzare a Montecitorio quella Maggioranza, di cui è merito se venne abolita la tassa sulla macina, e se fra breve verrà abolito il Corso forzoso. Noi pensiamo che quegli Elettori avranno compreso come fra la Sinistra v'abbiano uomini di governo, e come la Sinistra al potere saprà condurre a termine un programma di riforme politiche, amministrative, finanziarie ed economiche gradite assai alla Nazione. Lode ad essi, e s'abbiano anche i ringraziamenti degli Elettori progressisti del Friuli, cioè della Provincia che dal 76 seppe, tra tutte le altre del Veneto, mandare, fra nove, sei Deputati del Partito di Sinistra ad appoggiare con la parola e col voto la nuova fase, in cui allora entrava la vita parlamentare del giovane Regno d'Italia.

G.

(Nostra corrispondenza).

Padova, 26 dicembre.

Oggi ebbero luogo le elezioni politiche del Collegio di Cittadella-Camposampiero: il dott. Tolomei era il candidato dei Moderati, l'ing. Squarcina quello dei progressisti. Sebbene il *Giornale di Padova* avesse sostenuto a spada tratta il dott. Tolomei benchè senza certa tattica, l'esito della votazione fu schiacciante per il partito moderato. I progressisti hanno ottenuto una vittoria decisiva; tanto più che si trattava di un Collegio che prima d'ora nulla vedea di buono che non sapesse di moderatume. I 360 voti riportati dall'ing. Squarcina contro i 234 del dott. Tolomei, sono la prova più chiara della tremenda tentennata sofferta dai Moderati, ai quali non poteva piombar addosso uno scapaccione morale più violento.

Per chi non è cieco da tutti e due gli occhi, il fiasco badiale riportato dai Moderati è veramente eloquentissimo, e tale da escludere ogni mitigante con-

gettura in proposito. Hanno perduto ed irremisibilmente perduto; e questa disfatta di una strigliata eccellenza dovranno i Moderati tenersela a mente un pezzo, se pure non troveranno conforto nel porla insieme a qualche altra, nella quale per l' addietro non rimasero meno scorbacchiati.

E già che tengo in mano la penna, vi dirò che quì a Padova abbiamo uno spettacolo da capitale. Jersera si diede al Teatro Concordi la prima rappresentazione dell' opera-ballo l'*Africana* il cui successo fu senza contrasto grandioso per opera in special modo della signora Bernan, di Parboni, Filippi-Bresciani e del basso Campello. Benissimo l'orchestra che interpretò coll'espressione più sentita, colla più scrupolosa esattezza quel mirabile succedersi di note, di fughe, di armoniosi accordi, sotto la direzione del bravissimo maestro Pomè. Le famose sedici battute del quinto atto vennero fatte replicare dal numeroso pubblico elettrizzato da quella musica sublime.

Avremo in seguito il *Mefistofele* di Arrigo Boito che è atteso universalmente con curiosità, che certamente farà sgranar tanto di occhi e restar come berlicche.

Più non mi resta se non augurarvi un buon anno, in cui possiate sbarcare il lunario con più fortuna che per lo passato.

NOTIZIE ITALIANE

— L' onorevole Baccelli accettò il portafogli dell' istruzione pubblica. Si assicura ch' egli presterà giuramento prima della partenza del Re per la Sicilia.

— Il ministro guardasigilli intende presentare il progetto di Legge sul divorzio alla riapertura del Parlamento.

— Si attribuisce all'on. Depretis l' intenzione di sospendere il mandato confidato alla Commissione d' inchiesta sulle Opere Pie, finchè la Camera non si sia pronunciata sul progetto di Legge ultimamente presentato.

— Come abbiamo annunziato, accompagneranno le LL. MM. nel viaggio in Sicilia gli onorevoli Cairoli ed Acton. Allorchè i Reali sbarcheranno a Reggio di Calabria, l' onor. Acton si accomiaterà da loro e sarà sostituito dall' on. Miceli.

— I funerali del compianto senatore Marchi, come jeri dicemmo, sono riusciti splendidissimi. Calcolansi oltre cinquemila le persone che vi hanno preso parte.

Stavano al feretro il Presidente del Consiglio, il Presidente del Senato, l' avvocato Petroni rappresentante il Grande Oriente Massonico, i rappresentanti i Municipi di Roma e di Cremona, gli on. Abignente e Pianciani ed altri personaggi rivestiti di rappresentanze speciali.

Un battaglione con musica e bandiera precedeva il corteggio, rendendo gli onori dovuti all' estinto.

Seguivano il carro, tirato a quattro cavalli, numerose Associazioni con bandiere, Rappresentanze, Senatori, Deputati, amici.

NOTIZIE ESTERE

Il principe de' Miriditi, recentemente arrestato da Dervisch pascià e deportato a Costantinopoli, attende la sua liberazione dalla interposizione dell' Austria.

La Porta ordinò il sequestro dei beni di di 300 giovani di Creta, entrati volontari nell' esercito greco, e proibì loro il rimpatrio.

— Le notizie che giungono da Tunisi suonano gravissime. La Francia, visto che le concessioni ottenute dal Bey delle due linee ferroviarie e del porto di Biserta erano di puro nome e che sarebbero occorsi ingenti capitali spesi sterilmente per attuare le ferrovie, chiede ora la esecuzione del contratto di vendita delle terre di Kerredine alla *Société Marseillaise*. Vi si oppongono il Bey e il consolato inglese, appoggiandosi a leggi locali. La Francia ha quindi chiesto formalmente per sè il *protettorato* della Tunisia. Ai confini algerino-tunisi sono concentrati ottomila francesi.

— I ministri turchi decisero di respingere la proposta dell' arbitrato, restando fermo nelle concessioni indicate con la nota del tre ottobre.

— Bismarck tenta nuovamente di trarre dalla sua lo czar.

— Si spera che cesserà ogni opposizione all' arbitrato.

— Tornerebbe in campo il progetto della cessione dell' isola di Creta, nella speranza dell' adesione della Turchia e della Grecia. Vivo scambio di telegrammi fra le Potenze su questo proposito.

Dalla Provincia

Sulla disgrazia del sacerdote Colovati.

Latisana, 26 dicembre.

La notizia data dal *Giornale di Udine* circa la morte del prof. Colovati di Teor è inesatta.

Il fatto è successo in Ariis, frazione di Rivignano, sul fiume Stella in vicinanza al palazzo dei conti Ottelio.

La dinamite gli scoppiò in mano, e gli aperse il petto lacerando i visceri e mutilandolo bensì orribilmente, ma non come si narra dal detto Giornale.

Quì tutti hanno compianto l' orribile caso, perchè l'ab. Antonio Colovati era carissimo a tutti per le egregie doti dell' ingegno e pel patriottismo, di cui diede nel 1848 indubbie prove.

Ne' giovani anni, professore nel Seminario di Udine, scrisse versi lodati. Più tardi si ritirò quì presso il fratello Arciprete, e visse come sogliono i possidenti di campagna, non dimentico, però, degli studi e seguendo il movimento rivoluzionario che produsse i nuovi destini d' Italia.

I funerali del cav. Antonio Pontoni.

Premariacco, 26 dicembre.

Oggi alle due ebbero luogo i funerali del compianto avv. cav. **Antonio Pontoni.** Molto popolo vi assisteva e molti amici e parenti del defunto, venuti da Cividale. Precedevano i fanciulli dell' ospizio Costantini di Cividale, poi veniva tutto il clero di Premariacco, poi la Banda municipale di Cividale in forma privata, quindi il feretro portato dai coloni della famiglia. I lembi della coltre mortuaria, sulla quale figuravano le onorificenze di cui era insignito il defunto, erano tenuti dal sindaco di Premariacco, dal sig. G. B. Vuga rappresentante la Società operaia cividalese, dal sig. Antonio Piccoli, che, assieme allo scrivente, rappresentava l' associazione Progressista Friulana, e dal avv. Agostino Nussi. Dietro il feretro venivano gli altri amici e parenti ed una folla di popolo con torcie e candele. Sulla porta della chiesa l' avvocato Brusadola disse con parole commoventi le lodi del defunto, e lo scrivente gli porse l' estremo saluto a nome dell' Associazione Progressista Friulana

Ai funerali di quest' uomo, che visse gli ultimi trent' anni della sua vita a Cividale, esercitandovi l' avvocatura; che per lunghe epoche fu Consigliere comunale, membro della Giunta e Giudice conciliatore di quel Comune; che fu Consigliere provinciale, e per due legislature, Deputato per questo Collegio al Parlamento; che fu un perfetto galantuomo ed un patriota dei migliori; ai funerali di quest' uomo il Municipio di Cividale non era *in alcuna guisa* rappresentato. Ciò ha sorpreso ed indignato gli onesti di tutti i partiti; e tanto più li ha indignati in quanto si seppe che al Sindaco di Cividale era stato chiesto l' intervento della Banda civica in veste ufficiale, e che il Sindaco, pur mostrandosi dispiacente, dovette rispondere con un rifiuto perchè tre membri della Giunta non vollero che si rendesse questa ultima dovuta onoranza al povero Pontoni.

Il Sindaco ebbe torto d' interpellare la Giunta, perchè sulle questioni di etichette e di rappresentanze tocca a lui solo decidere, e, d' altra parte, poteva benissimo assumere la responsabilità di quell' atto *doveroso*. Ma che dire di quei tre membri della Giunta? Ciò che oggi è sulla bocca di tutti: che, cioè, vollero sfogare anche contro un morto le ire di parte e le ire private: impresa da anime piccine e ingenerose!

Alla mala ragione di quei signori la famiglia Pontoni rispose mandando duecento lire alla Congregazione di Carità per i poveri di Cividale.

Domenico Indri.

Jeri, con quella pia rassegnazione che sola può infondere la fede in una vita avvenire, *Santa Pizzio-Colautti* di Tricesimo, a quarantacinque anni, lasciò il marito, i figli, i parenti desolati per tanta perdita.

Questa, pur troppo! era presagita dal morbo crudele che — restìo ad ogni cura, ad ogni argomento terapeutico — la tormentò, l' affranse per tanto tempo.

Donna onesta, mammana destra, prudente e zelantissima; per oltre venti anni fu agli stipendi del Comune di Tricesimo, al quale desidero a succederle una donna di pari abilità e zelo e prudenza.

La penna male può prestarsi a rappresentare il dolore vivo e profondo che Ella lascia ne' suoi cari, ed in qaunti la conobbero: e questo povero cenno, disadorno, valga, non tanto a sfogo dell' affanno — ch'è già ineffabile — in chi resta; ma ad argomento d' affetto e di memoria imperitura in quelli che Ella lasciava quaggiù.

di Pagnacco 26 dicembre

B. E.

Rissa.

Il 24 and. sullo stradale presso Spezza su quel di Cividale, certi M. P. e T. P., venuti a contesa per futili motivi, il primo, nella rissa che ne seguì, riportò una ferita all'orecchio sinistro. Il feritore venne tosto arrestato.

Incendio.

Nel 22 corr. in Barcis e nel punto più pericoloso del paese scoppiava improvvisamente un violento incendio. In brev'ora rimasero distrutte quattro stalle piene di foraggi e vi perirono tre vacche e tre pecore, per salvare le quali vi periva quasi anche il ragazzo B. P. che si era spinto in mezzo al fuoco. Le lesioni però che ebbe a riportare sono tali da far temere della sua vita. Si deve poi al pronto soccorso arrecato da quei terrazzani, se l' incendio fu isolato, e si potè salvare le vicine abitazioni. Il danno si calcola a circa l. 10,000 e la causa sembra affatto accidentale.

CRONACA CITTADINA

Ai soci vecchi e nuovi della* Patria del Friuli *raccomandiamo il sollecito rinnovamento dell' associazione secondo il programma che avranno già letto nella prima pagina.

Quelli di Provincia ci mandino l'abbonamento a mezzo d'un* vaglia postale, *e da quelli di Udine lo aspettiamo al nostro Ufficio.

Sino dal primo gennaio cominciano per noi maggiori e gravi spese. Speriamo, dunque, che specialmente i Soci Udinesi vorranno liberarci dall'incomodo di inviare loro a domicilio l'Esattore dell' Amministrazione; il che è per noi un disturbo ed una spesa.

***Tutti i Giornali si pagano anticipatamente; or col primo gennaio 1881 vorremmo che questa consuetudine venisse adottata anche dai Soci della* Patria del Friuli.**

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Sedute del 18 *e* 21 *dicembre* 1880.

La Deputazione provinciale, rispondendo ad interpellanza della Deputazione provinciale di Treviso, dichiarò di non poter assumere verun quoto della pensione che eventualmente potesse competere al sig. Gigli dott. Luigi, ex medico comunale di Cordenons, essendochè il medesimo abbandonò quella condotta fino dal 1 gennaio 1872, e ciò in conformità alle deliberazioni 27 febbraio e 10 settembre 1873 del Consiglio provinciale.

— Prese atto della rinuncia data dal sig. Orsetti cav. dott. Giacomo alla carica di Deputato provinciale pel biennio 1880–1881 e 1881-1882.

— Essendo ultimati i lavori di costruzione del ponte sul Cosa, l' Imprenditore Rodolfo Patrizio chiese la restituzione del deposito fatto di lire 10.000 in cartelle del Debito pubblico.

Visto che, dedotti gli acconti corrisposti, il suddetto imprenditore risulta in credito verso la Provincia di l. 14,176 91 con che, in pendenza del collaudo, la Provincia resta bastantemente garantita, la Deputazione deliberò di restituire il suddetto deposito.

— Alla Presidenza del Consiglio scolastico provinciale venne corrisposto un'annuo acconto di l. 1500 in causa sussidio per la Scuola magistrale.

— Al sig. Milanese cav. dott. Andrea vennero decretati due premi, uno di l. 250 ed uno di l. 300 in complesso l. 550 pei stalloni *Sultan* e *Furlan* che soddisfecero alle disposizioni del r. decreto 19 giugno 1879 n. 4958. Essendochè metà dei premi suddetti stanno a carico della Provincia, la Deputazione autorizzò l' emissione di un pagamento a favore del sig. Milanese di l. 275.

— Venne disposto il pagamento di l. 350 a favore di Zamolo Giacomo pei lavori di ristauro eseguiti al ponte sul Fella e previamente autorizzati.

— Come sopra di l. 68.95 a favore di Gabaglio Gio. Batta per lavori di riparazione eseguiti ai mobili dell' Ispettorato di pubblica sicurezza.

— Come sopra di L. 90 a favore di Boschetti Giovanni pei lavori di puntellatura praticata ad un ponticello sulla strada provinciale Pontebbana al bivio di Tarcento.

— Come sopra di L. 917.45 a favore di Brandolini Carlo pei lavori di ristauro fatti eseguire in via economica giusta precedente impartita autorizzazione.

— Anche pel prossimo anno 1881 venne autorizzata l' associazione ai seguenti periodici:

Gazzetta Ufficiale del Regno, Giornale la Legge, Collezione celerifera delle Leggi, Giornale del Genio Civile, Giornale il Consultore Amministrativo, Rivista di pubblica beneficenza, Giornale di Udine, e la *Patria del Friuli* colla complessiva spesa di l. 265.

— A favore di 27 Ditte venne disposto il pagamento del complessivo importo di l. 8672,58 in causa pigioni posticipate a tutto dicembre 1880 pei locali che servono ad uso di caserma dei Reali Carabinieri acquartierati nella Provincia.

Come sopra a favore di altre quattro Ditte per altre l. 3100 in causa pigioni antecipate, giusta i parziali contratti.

— Come sopra di l. 1200 a favore del sig. Braida Francesco in causa 1 rata semestrale antecipata della pigione convenuta per la casa che serve ad uso del R. Prefetto; e l. 90 a favore del sig. Tami dott. Angelo in causa quoto di pigione assunta dalla Provincia pel locale ad uso del Genio Governativo.

— Come sopra di l. 130,90 a favore del R. Demanio in causa pigione antecipata da 1 gennaio a 30 giugno 1881 pel locale ad uso dell' ufficio Commissariale di Cividale.

— Come sopra di l. 135 a favore del sig. Simonetti dott. Girolamo in causa pigione da 1 luglio p. p. ai 31 corrente pel locale ad uso Commissariato distrettuale di Gemona.

— Come sopra di l. 1600 a favore dei signori:

1. Carletti cav. Vittore commissario dist. di Pordenone		L. 400
2. Angelini Giovanni commis. dist. di Tolmezzo		« 400
3. Hoffer dott. Antonio commis. dist. di Cividale		« 325
4. Burini Francesco commis. dist. di Gemona		« 200
5. Quaglia Baldassare di Spilimbergo per l'epoca da 1 luglio a tutto 30 novembre p. p.	L. 229,17	
6. Della Chiave nob. Carlo di Spilimbergo per l' epoca da 1 a 2 dicembre 1881	« 45,83	
		« 275
	In complesso	L. 1600

in causa indennità d' alloggio a tutto 31 dicembre 1881.

— Constatisi gli estremi di Legge vennero assunte a carico della Provincia le spese necessarie per la cura di N. 16 maniaci appartenenti alla Provincia.

Vennero inoltre nelle stesse sedute discussi e deliberati altri N. 62 affari, dei quali N. 19 d' ordinaria amministrazione della Provincia, N. 28 di tutela dei Comuni, N. 8 interessanti le Opere Pie, e N. 7 di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati N. 81.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Nuovi Sindaci. Con r. decreto 28 novembre p. p. vennero nominati per il triennio 1879-80-81.

A Sindaco di Raccolana il sig. Rizzi Carlo; id. di Drenchia, Scuderin Giuseppe; id. di Rodda, Birtigh Valentino; id. di Montereale

Cellina, Cigolotti co. Caterino; id. di S. Martino, Tavani Pietro; id. di Fagagna, Nigris Luigi; id. di Castions di strada, Antivari dott. Pietro; id. di Camino di Codroipo, Minciotti Francesco; id. di Mortegliano, Varmo co. Gio. Batta; id. di Pasian schiavonesco, Questiaux cav. Augusto.

Vennero riconfermati pel triennio 1879-1880-81.

A Sindaco di Ciseris il sig. Floreani Giuseppe; id. di Lusevera, Pinosa Valentino; id. di Pocenia, Ganza Agostino; id. di Ragogna, Beltrame Gaspare; id. di Pagnacco, Colombatti nob. Pietro; id. di Pavia di Udine, Lovaria co. Antonio.

Associazione progressista del Friuli. Questa sera seduta del Comitato alle ore 8 nel solito locale.

Vaglia militari. Dovendo col primo del prossimo gennaio andare in vigore le nuove istruzioni pel servizio dei vaglia militari, la Direzione generale delle Poste ha pubblicato in fascicolo apposito le nuove norme stabilite pel governo di questo particolare servizio, e sono:

1. che l'ammontare dei vaglia militari non può superare la somma di cento lire, e che una somma maggiore deve essere ripartita in più vaglia non eccedenti ciascuno quel limite;

2. che quando il vaglia non superi la somma di 20 lire, sarà pagata una tassa di soli centesimi 5, rimanendo vietato di staccare nello stesso giorno, a favore di un solo individuo, più vaglia quando essi superino tutti insieme le 20 lire;

3. che non si devono consegnare i vaglia ai destinatari, ma bensì al comandante del Corpo o al direttore dell'Istituto cui appartiene il destinatario;

4. che i vaglia militari non essendo tratti su un determinato ufficio di posta, sono pagabili nel Regno ovunque;

5. che non devono considerarsi come assimilati le guardie di dogana, quelle municipali e di pubblica sicurezza ed anche gli allievi dei Collegi militari.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Occupazione indebita di fondo pubblico n. 7, getto di spazzature sulla pubblica via n. 1, carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 6, mancata indicazione dei prezzi sui combustibili n. 4, violazione delle norme riguardante i pubblici veturali n. 2. cani vaganti senza museruola n. 1; per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica. Totale 28.

Venne inoltre arrestato un questuante.

Il consigliere delegato. Con decreto del 21 corr. mese il consigliere delegato presso la nostra Prefettura cav. avv. Giovanni Rito è stato destinato nella stessa qualità presso quella di Roma.

Ci congratuliamo con lui per questo atto di fiducia del Governo del Re; ma esterniamo la viva dispiacenza di perderlo, sia per le egregie doti di questo pubblico funzionario, sia perchè contemporaneamente la nostra Prefettura abbia a mutare i suoi due capi.

I biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1881 si vendono a beneficio della Congregazione di Carità di Udine presso l'Ufficio della stessa e presso i signori librai Gambierasi e Seitz al prezzo di it. L. due.

Commemorazione della morte di Re Vittorio Emanuele. Ieri sera adunavansi le Rappresentanze delle Società cittadine, e precisamente: Società operaia, dei reduci, dei calzolai, dei cappellai, dei tappezzieri e sellai, Mazzucato, Consorzio filarmonico, falegnami, parrucchieri, sarti, fornai e tipografi.

Si deliberò di scrivere, a nome di tutte queste Associazioni, una lettera al Municipio, per ottenere che il Municipio stesso pongasi alla testa di tale dovuta commemorazione.

La Esposizione dei lavori eseguiti nel decorso anno dalle alunne delle scuole femminili presso la Società operaia, diretta dalla egregia signora Teresa di Lenna, continua sino a venerdì.

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana di ieri contiene: Un riassunto dell'articolo pubblicato nell'*Economista* col titolo: «Il deprezzamento dei beni stabili e le sovraimposte fondiarie» — Le nostre esportazioni, altro sunto di una conferenza tenuta il 3 ottobre passato in Lugo — Le piante foraggiere — Un insegnamento per ottenere uova dalle galline anche nella stagione invernale — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Circolo artistico. Crediamo sapere che quanto prima il prof. Giovanni Majer, il solerte vice-presidente del nostro Circolo artistico, terrà una pubblica lettura sul Rinascimento. Anche in tale occasione si avrà un po' di musica.

La pollicoltura al Collegio Uccellis. Una bella ed utile novità, dice il *Bollettino dell'Associazione agraria*, è stata introdotta nel nostro Collegio Uccellis: l'insegnamento pratico della pollicoltura. A tal uopo, sono stati acquistati tre capi della razza inglese Houdan, rinomata per la sua precocità e la sua fecondità. Le uova delle galline di questa razza raggiungono un peso eccezionale. Così si tende a completare sempre più l'educazione impartita in questo Collegio con quelle aggiunte di carattere pratico e casalingo, che torneranno poi utilissime nel governo delle famiglie alle nostre future padrone di casa. Questo s'è avuto in mira coll'introdurre nell'Istituto l'insegnamento pratico dell'orticoltura; a questo si tende ora con quello dell'allevamento dei polli. E collo sviluppo che questa in apparenza umile industria va sempre più prendendo anche in Italia, ove i suoi prodotti rappresentano adesso ogni anno molti milioni, l'insegnamento della pollicoltura in un Istituto femminile ci sembra molto opportuno.

Mercato molto debole oggi in granaglie. Roba pochissima. Ciò malgrado, prezzi stazionari.

Lotterie, tombole ed altre operazioni aleatorie. Crediamo possano interessare le seguenti disposizioni della Legge 21 novembre anno corrente in materia. In eccezione alla generale proibizione delle pubbliche lotterie sono permesse:

1. Le lotterie promosse e dirette da corpi morali legalmente costituiti, purchè i premi consistano in oggetti mobili, esclusi il danaro, i valori bancari, la carte di credito, i titoli e le cedole di imprestiti di qualsiasi genere; e purchè il prodotto sia destinato esclusivamente ad opere di pubblica beneficenza o ad incoraggiamento di belle arti.

2. Le tombole promosse e dirette da corpi morali legalmente costituiti, purchè il prodotto netto di esse sia destinato esclusivamente a scopo di beneficenza o ad incoraggiamento di belle arti.

Le tombole sono soggette alla tassa del 20 per cento sul prezzo delle cartelle vendute, depurato solo dalla tassa di bollo.

Non sono compresi nella proibizione delle lotterie i prestiti a premi dei Comuni e delle Provincie.

Le lotterie e le tombole i di cui premi non superano il valore di lire 3000 non possono essere eseguite senza il permesso del prefetto, il quale non è valido che nella rispettiva Provincia.

Per le tombole i di cui premi superano il valore di lire tremila, e per tutte le lotterie che si estendono a più di una Provincia, la facoltà di concedere il permesso è riservata al Ministero.

Fu rinvenuto un binocolo, che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Teatro Minerva. Avvezzi come eravamo da parecchio tempo a vedere il Teatro sempre molto popolato, ci fece ieri una sinistra impressione il trovarlo presso che vuoto. Nè la produzione *nuovissima*, nè il chiarissimo nome del Ferrari, che ne era autore, valsero di *rèclame* presso il Pubblico che, o non ama la drammatica, o di teatri è forse annoiato.

L'attrice cameriera è una commedia spigliata ed allegra: tutti quei sotterfugi e quei tranelli in cui cade quel povero Conte, riescono assai piacevoli e divertenti.

L'esecuzione da parte degli artisti della Compagnia Dondini fu buona davvero. La signora M. Tusinari-Aleotti fu una cameriera in punto e virgola; e così pure i signori E. Dondini (conte) e L. Roncoroni, in ameno dottore.

Nella farsa, *Il parrucchiere Narciso*, quest'ultimo anzi fu un brillante *brillantissimo* tanto, che lo scarso Pubblico lo applaudì di tutto cuore, e lo chiamò anche alla ribalta.

Questa sera si rappresenta il dramma del Giacosa: *Il fratello d'armi*. Farà seguito la farsa *Martuccia e Frontino*. *Kappa.*

Quanto prima: *La forza della coscienza* **nuovissimo.**

Una compagnia francese di quadri plastici comincia oggi le sue rappresentazioni in via Cavour. Il biglietto d'ingresso costa centesimi trenta.

ULTIMO CORRIERE

Nei circoli ministeriali si calcola che la proposta pel suffragio raccoglierà un centinaio di voti. Il Ministero si dichiarerebbe contrario anche dello scrutinio di lista. Si ritiene sicura la reiezione.

— Il decreto per la ripartizione del milione sugli organici verrà firmato prima della partenza del re per la Sicilia.

— Sono partiti per Palermo settanta corazzieri ed i reali equipaggi.

— La salute del gen. Medici è completamente ristabilita.

— La *Riforma* e l'*Opinione*, organi di Brin e Saint Bon, continuano con violenza la loro polemica contro il Ministero a proposito del *Duilio*, domandando la pubblicazione del rapporto sul viaggio da esso compiuto. Assicurasi che questo è già arrivato al Ministero della marina e che contiene elogi pel bastimento e le macchine, affermando però la necessità di radicali modificazioni alla torre, la cui struttura fece penetrare l'acqua nell'interno del bastimento, costringendolo a costeggiare ed a fermarsi a Gaeta. Credesi che verrà pubblicato per ordine del Ministero.

TELEGRAMMI

Nicosia, 27. Avvennero delle inondazioni a Cipro in causa di forti pioggie. Sessanta case furono distrutte a Limasol.

Londra, 27. Fu dato l'ordine di spedire al Natal un reggimento di dragoni.

A Kimberley un *boer* volendo spiegare la bandiera repubblicana fu ucciso da un ufficiale, che venne massacrato poi dai *boers*. Altri quattro inglesi furono massacrati in mezzo all'assemblea dei *boers*. Questi furono bombardati e perdettero un centinaio di persone fra morti e feriti.

ULTIMI

Ginevra, 27. Anderwert suicidossi con un colpo di pistola.

Da vari mesi soffriva violenti nevralgie aggravate dai violenti attacchi della stampa.

Lo stesso giorno che morì, ricevette parecchi numeri dei diversi giornali contenenti vivissimi attacchi.

Lasciò una lettera che termina così: volete una vittima, così sia.

La sua morte produsse un'impressione dolorosa in tutta la Svizzera.

Domani avranno luogo i funerali senza carattere ufficiale.

Parigi, 21. Il deputato Laisant comunicò alla Commissione d'inchiesta sull'affare Cissey una lettera della vedova Duvergier Hauraune, che accusa Girardin di aver fatto lo spionaggio in grande per conto dei paesi stranieri e aver consegnato a Bismark, col mezzo di donna, importanti documenti sullo esercito francese. La Commissione, dopo udita la lettera assurda, la rinviò a Laisant senza voler neppure prenderne copia.

Oggi alla Camera Girardin dichiarò che sdegnerebbe l'accusa di essere stato capo delle spie prussiane, se l'accusa non emanasse da un deputato, chiese una ritrattazione.

Laisant replicò che credette dover segnalare questa lettera alla Commissione e ricusò di ritrattarsi.

Philipoteaux presidente della Commissione constatò di aver rifiutato di usare della lettera.

La Camera, dopo aver respinto con 393 voti contro 79 l'ordine del giorno puro e semplice, adottò un ordine del giorno che approva la condotta della Commissione d'inchiesta.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 28. Malgrado l'opposizione di Brisson e della Commissione pel bilancio la Camera approvò a grande maggioranza le modificazioni introdotte dal Senato nel bilancio delle entrate. Il bilancio è quindi approvato. Il Senato approvò le tariffe telegrafiche con l'Italia e la Spagna.

Costantinopoli, 28. Aleko pascià Governatore della Rumelia, è dimissionario.

Madrid, 28. Il vescovo di Urgel ricevette dagli abitanti di Andorra l'offerta di mettere la Repubblica di Andorra sotto la sua protezione. Il Papa autorizzò il Nunzio di Madrid ad informare il vescovo di Urgel che poteva accettare l'offerta, se sincera.

Dublino, 28. Parnell e arrivato. La folla staccò i cavalli dalla carozza, trascinandola poi a braccia. Grande entusiasmo.

Madrid, 28. É probabile che la Spagna presiederà le Conferenze nell'arbitrafo per la questione greca. Grandi innondazioni.

LOTTO PUBLICO

Estrazione del 27 dicembre 1880.

Venezia	50	7	24	9	19
Bari	57	18	58	13	33
Firenze	60	30	47	10	13
Milano	30	8	57	71	75
Napoli	37	25	71	52	34
Palermo	31	6	4	35	62
Roma	5	48	61	22	60
Torino	68	53	40	55	16

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 27 dicembre

Rend. italiana	90 20.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	20.58.—	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	25.66.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	102 20 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	846.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 27 dicembre

Mobiliare	288.70	Argento	—.—
Lombarde	100.50	C. su Parigi	46.45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117 80
Austriache	—.—	Ren. aust.	73.90
Banca nazionale	819 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.37.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 24 dicembre

Inglese	99.7/16	Spagnuolo	21.5/8
Italiano	86.—	Turco	12.5/8

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117 70 Argento —.— Nap. 9.37.1/2

BORSA DI MILANO 28 dicembre

Rendita italiana 90 60 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 20 55 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 27 dicembre

Rendita pronta 90.— per fine corr. 90 20

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Londra 3 mesi 25 65 Francese a vista 102,10

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	20.54	a	20.56
Bancanote austriache	»	219.—	»	219.50
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Colabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE **M. TORRACA**

ANNO 28° — *Roma, S. Maria in Via, 50*

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza**. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Garelli**, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone nformatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° gennaio 1881 comincerà la pubblicazione di

ENDIMIONE

Il celebre Romanzo di LORD BEACONSFIELD
(DISRAELI)

e subito dopo l'interessantissimo Romanzo

LA GAMBA NERA di F. DE BOISGOBEY

PREMJ

agli Associati per l'intiero anno 1881

STORIA DELL' ITALIA ANTICA

di Atto Vannucci.

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre 3450 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa **splendida Opera presso i Librai costa L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

☞ Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre **L. 8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 38).

Gli abbonati del 1° semestre 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

Gli abbonati del 1° trimestre 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

NB. **Gli associati per tutto l'anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell' Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica,** dovranno spedire altre **lire 2**, perciò in totale L. 40.

☞ Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **lire 4**, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,** il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **DIRETTAMENTE** all'Amministrazione del **Diritto** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50. 7

Chi ha tempo non aspetti tempo!

— **Che notti lunghe, noiose!....**

— **Come, vi annoiate?** Dio buono! c'è un rimedio tanto facile contro la noia!.. Non siete mai passati per via Mercatovecchio, sotto i portici dalla parte del Castello?.. Si?! ebbene, accanto ai fratelli Janchi avrete veduto un negozio; anzi meglio un lavoratorio. È quello del signor Bertaccini Domenico... Se non vi piace la passeggiata di Mercatovecchio, co' suoi *vecchi* edifici, co' melanconici sottoportici, andate per via Poscolle, una fra le vie più belle della città; anche quì troverete un negozio-laboratorio di proprietà del suddetto...

— O che diavolo c'entra questo signor Bertaccini colla noia?... Ci ricordiamo che fa ghirlande per morti....

— Eh! adagio, adagio, signori miei.... Egli, oltrechè ai morti, pensa anche ai vivi. Troverete nel suo negozio le

LANTERNE MAGICHE,

sicuro divertimento per tutti e poi mille altri oggetti per i bimbi, un vero

EMPORIO DI OGGETTI PER DIVERTIRE I BIMBI

c'è persino il divertentissimo

Giuoco delle Domande e Risposte.

— Via, via! per questa volta vogliamo provare.

— Ah! mi dimenticavo. C'è un'altra novità. Vi piace il chiaro?... Sì, eh! Allora comperate una

Bella lucerna per tavolo

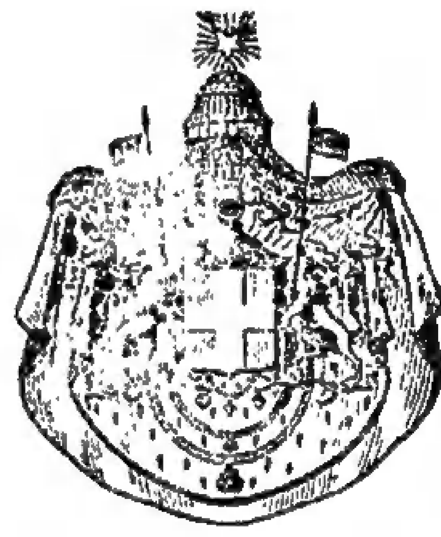
in porcellana od in alabastro od in altre materie ancora, a scelta, per sole

5 LIRE.

Nessuno certo vorrà non comperare almeno una di queste bellissime lucerne che servouo di ornamento nello stesso tempo e che sono comodissime. E poi, e poi ci sono mille altri oggetti per ogni uso e per ogni borsa, in latta, ottone, zinco, ferro ecc. ecc. Chi ha tempo dunque non aspetti tempo, ma tutti correte a prendere d'assalto, armati di quattrini nazionali ed esteri, tutta questa bella roba che vi viene offerta; e sarete corrisposti a seconda dei vostri desideri.

Cassetta Novità — Profumerie indispensabili







Profumerie indispensabili — **Cassetta Novità**

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d' Italia.**
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modioissimi.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.